

Pavia, donna trovata strangolata in un silos: il figlio confessa

Data: Invalid Date | Autore: Claudio Canzone



PAVIA, 25 LUGLIO - Marco Fiorentino, ventitreenne di Villanova di Giussago, avrebbe reso ai medici del reparto di psichiatria dell'ospedale San Paolo di Milano una confessione parziale relativa all'omicidio della madre, Rosina Papparella. Il giovane era stato ricoverato al San Paolo dopo aver accoltellato il padre, Giuseppe Fiorentino, nella serata di sabato, al culmine di una lite familiare. [MORE]

Il cadavere della donna è stato trovato in avanzato stato di decomposizione (quasi mummificato secondo il racconto di alcuni testimoni) in un silos abbandonato, nel quale sembra essere stato gettato attraverso una piccola finestrella. Il silos si trova in un cascinale diroccato a pochi metri dall'abitazione della vittima. Fino a ieri sera nei confronti di Marco Fiorentino non sono stati emessi provvedimenti di fermo, perché gli investigatori stavano ancora raccogliendo indizi utili che confermassero il suo racconto. La donna, da un primo riscontro, potrebbe essere stata strangolata. Ma non si esclude nulla e solo l'autopsia potrà dare una risposta definitiva.

Di Rosina Papparella si erano perse le tracce circa venti giorni fa, ma a nulla erano valsi i tentativi del marito - un uomo di 54 anni con problemi di disabilità - di denunciarne la scomparsa ai carabinieri. Questi ultimi, infatti, avrebbero consigliato a Giuseppe Fiorentino di prendere tempo, attendendo il ritorno della moglie: così il piano della prefettura per la ricerca di persone scomparse non è scattato tempestivamente.

La svolta della vicenda arriva invece nella serata di sabato, quando Marco Fiorentino accoltella il padre Giuseppe in seguito a una lite familiare: nei confronti del giovane viene disposto un trattamento sanitario obbligatorio presso l'ospedale San Paolo di Milano, dove il ragazzo si sarebbe lasciato andare ad alcune frasi enigmatiche, che hanno spinto gli inquirenti al ritrovamento del cadavere di Rosina Papparella. "Volevo completare l'opera", avrebbe detto Marco.

Claudio Canzone

Fonte foto: ilmessaggero.it

